



Consiglio
dell'Unione europea

Bruxelles, 19 gennaio 2021
(OR. en)

5375/21

STAT 8
FIN 40
INST 12

RISULTATI DEI LAVORI

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
Destinatario:	Delegazioni
n. doc. prec.:	14270/20
Oggetto:	Conclusioni del Consiglio sulla relazione speciale n. 22/2020 della Corte dei conti europea "Il futuro delle agenzie dell'UE: sono possibili una maggiore flessibilità e cooperazione" - Conclusioni del Consiglio (15 gennaio 2021)

Si trasmettono in allegato per le delegazioni le conclusioni del Consiglio sulla relazione speciale n. 22/2020 della Corte dei conti europea "Il futuro delle agenzie dell'UE: sono possibili una maggiore flessibilità e cooperazione", approvate mediante procedura scritta il 15 gennaio 2021.

**Conclusioni del Consiglio sulla relazione speciale n. 22/2020 della Corte dei conti europea
"Il futuro delle agenzie dell'UE: sono possibili una maggiore flessibilità e cooperazione"**

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA:

1. ACCOGLIE CON FAVORE la relazione speciale n. 22/2020 della Corte dei conti europea (in prosieguo la "Corte"), che costituisce la sua prima valutazione globale delle condizioni poste in essere dall'UE per far sì che le agenzie contribuiscano efficacemente all'attuazione delle politiche dell'UE a vantaggio di tutti i cittadini, ivi comprese le sue osservazioni, conclusioni e raccomandazioni, e che rappresenta un valido contributo per migliorare la performance delle agenzie e la cooperazione tra di esse;
2. SOTTOLINEA la notevole importanza delle agenzie dell'UE in termini di contributo all'attuazione delle politiche dell'UE e di rafforzamento della cooperazione tra l'UE e i governi nazionali grazie al loro ruolo di centri di competenza tecnica e basata su elementi concreti e di centri di creazione di reti;
3. SI COMPIACE degli sforzi intrapresi dalle istituzioni dell'UE dal 2012 in relazione all'attuazione dell'orientamento comune firmato dalla Commissione, dal Consiglio e dal Parlamento¹, al fine di garantire le condizioni essenziali per una loro gestione e un loro monitoraggio orientati alla performance anziché fondati su un approccio basato sulla conformità;
4. ACCOGLIE CON FAVORE l'uso più efficiente dei documenti unici di programmazione (DOCUP), come previsto dal nuovo regolamento finanziario quadro² e dai relativi orientamenti della Commissione (C(2020) 2297)³, che dovrebbero consentire una più approfondita analisi dell'evoluzione del fabbisogno anche nella prospettiva del quadro finanziario pluriennale (QFP) 2021-2027;
5. PRENDE ATTO di tutti gli sforzi, tra cui l'istituzione della rete delle agenzie dell'UE, volti a massimizzare il potenziale di visibilità e comunicazione delle agenzie, migliorando nel contempo lo scambio di informazioni e orientamenti, insieme a strumenti e parametri comuni, per una valutazione periodica più armonizzata;

¹ https://europa.eu/european-union/sites/europaeu/files/docs/body/joint_statement_and_common_approach_2012_it.pdf

² <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=CELEX%3A32019R0715>

³ <https://ec.europa.eu/transparency/regdoc/rep/3/2020/EN/C-2020-2297-F1-EN-MAIN-PART-1.PDF>

6. RAMMENTA le conclusioni del Consiglio europeo del 17-21 luglio 2020 (punto 130) e la raccomandazione del gruppo di lavoro interistituzionale sulle risorse delle agenzie⁴; ACCOGLIE CON FAVORE la dichiarazione unilaterale della Commissione⁵ nella comprensione comune concordata per il bilancio 2021, che fa riferimento alla relazione della Corte; CONDIVIDE l'interesse della Commissione a fare in modo che le agenzie decentrate dell'UE adempiano i loro mandati, anche rafforzando e razionalizzando la loro governance, nonché sostenendo una pianificazione e una rendicontazione armonizzate; ESPRIME LA PROPRIA DISPONIBILITÀ a impegnarsi in modo costruttivo con la Commissione al fine di mettere in atto un seguito collaborativo quanto prima e al più tardi per la procedura di bilancio 2022;

7. RAMMENTA le conclusioni del Consiglio sulla relazione speciale n. 15/2019 della Corte dei conti europea dal titolo "L'attuazione alla Commissione del pacchetto di riforma delle condizioni di impiego del 2014: risparmi cospicui, ma non privi di conseguenze per il personale"⁶;

8. RITIENE essenziale che la Commissione europea, il Parlamento europeo e il Consiglio discutano di come conseguire la piena adesione all'orientamento comune del 2012; SOTTOLINEA l'importanza che attribuisce al regolamento finanziario dell'UE⁷ e agli orientamenti su come legiferare meglio⁸;

9. SOTTOLINEA la necessità che gli Stati membri dell'UE forniscano alle agenzie dell'UE tutto il sostegno necessario per l'adempimento del loro mandato;

⁴ Doc. ST 13795/2017.

⁵ Dichiarazione unilaterale della Commissione del 4 dicembre 2020 sulla governance delle agenzie decentrate: "La Commissione nutre un vivo interesse a fare in modo che le agenzie decentrate dell'UE adempiano il loro mandato, anche rafforzando e razionalizzando la loro governance, nonché sostenendo una pianificazione e una rendicontazione armonizzate da parte di tutte le agenzie decentrate. La Commissione ritiene che la relazione speciale n. 22/2020 della Corte dei conti europea e le relative risposte possano costituire la base per un seguito collaborativo che richiederà il sostegno del Consiglio e del Parlamento."

⁶ Doc. ST 8635/20.

⁷ Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 (*GUL 193 del 30.7.2018, pag. 1*).

⁸ https://ec.europa.eu/info/law/law-making-process/planning-and-proposing-law/better-regulation-why-and-how/better-regulation-guidelines-and-toolbox_it

10. INCORAGGIA TUTTE LE PARTI a procedere con attenzione a qualsiasi futuro riesame o futura rifusione della base giuridica delle agenzie dell'UE, adottando le misure necessarie per garantire un'adeguata valutazione d'impatto della loro ragion d'essere, per quanto riguarda sia la pertinenza e la coerenza degli obiettivi attesi che gli effetti previsti in linea con una più ampia pianificazione strategica dell'UE; a continuare a prestare particolare attenzione alla razionalizzazione delle dimensioni dei loro organi di gestione e all'aumento dell'efficienza dei loro modelli di governance; a mantenere standard elevati in relazione alla rendicontabilità e agli obblighi in materia di performance, rispettando tutte le norme del caso;

11. METTE IN RILIEVO l'importanza dell'adozione di un approccio coerente e uniforme da parte di tutte le istituzioni dell'UE coinvolte in relazione all'istituzione e alla chiusura delle agenzie, in particolare attraverso:

- a) valutazioni d'impatto globali prima di adottare qualsiasi atto che istituisca nuove agenzie, tenendo conto di eventuali opzioni alternative, quali fusioni, modifiche dei mandati, lavoro collaborativo, come pure di eventuali sovrapposizioni o lacune relative all'attuazione delle politiche; la Commissione deve trattare in modo adeguato e sufficiente qualsiasi eventuale riserva espressa dal comitato per il controllo normativo prima della presentazione di una nuova proposta; ogni proposta della Commissione deve contenere anche una scheda finanziaria di cui al capo 7 (articoli da 33 a 36) del regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 nonché una clausola di durata massima o una clausola di revisione;
- b) una valutazione delle agenzie esistenti, compreso l'uso di valutazioni della performance trasversali e/o verifiche dell'adeguatezza per esaminare la coerenza e la pertinenza delle loro attività e i risultati conseguiti in termini di politiche e
- c) l'allineamento delle agenzie esistenti, nella misura più ampia possibile, in termini di strutture di governance, pianificazione, programmazione e rendicontabilità;

Tali requisiti dovrebbero essere stabiliti nei regolamenti istitutivi delle agenzie o nei rispettivi regolamenti modificativi o di rifusione e seguire tutti i mezzi possibili di convergenza senza compromettere gli obiettivi e i compiti specifici propri di ciascuna agenzia;

12. INVITA LA COMMISSIONE a studiare e attuare le raccomandazioni della Corte, in particolare per:

- a) garantire che l'istituzione, il funzionamento e l'eventuale chiusura delle agenzie siano flessibili e orientati a fare in modo che le agenzie adempiano il loro mandato ed eseguano i loro compiti con l'obiettivo di attuare le politiche dell'UE e rafforzare la cooperazione all'interno dell'Unione europea, sfruttando nel contempo tutte le possibili sinergie ed economie di scala;
 - b) monitorare l'attuazione degli orientamenti rivisti della Commissione (C(2020) 2297) relativi alle informazioni sulla performance che le agenzie devono sottoporre all'esame esterno del Parlamento europeo, del Consiglio e dei cittadini dell'UE, spostando l'attenzione dalle realizzazioni e attività al contributo effettivo fornito dalle agenzie all'attuazione delle politiche dell'UE;
 - c) migliorare il controllo del bilancio delle agenzie, in particolare esaminando e allineando tempestivamente le risorse rispetto all'evoluzione del fabbisogno;
 - d) assistere e sostenere le agenzie dell'UE nella razionalizzazione delle loro disposizioni di attuazione e contribuire allo scambio di migliori prassi ai fini della rendicontabilità e della valutazione della performance;
 - e) continuare a monitorare il quadro di governance e il quadro di attuazione delle agenzie dell'UE nonché adeguarli, ove necessario, ai fini di un pieno conseguimento dei loro obiettivi;
 - f) promuovere il ruolo delle agenzie dell'UE quali centri di eccellenza e di creazione di reti nell'elaborazione e nell'attuazione delle politiche dell'UE, nonché nel contesto di una più ampia cooperazione internazionale;
13. INVITA TUTTE LE AGENZIE DELL'UE a esaminare le raccomandazioni della Corte e a trarre le loro conclusioni, in particolare per quanto riguarda:
- a) la pertinenza dei loro piani operativi con l'obiettivo di massimizzare l'uso efficiente delle risorse e lo sviluppo di sinergie tra di esse, ove possibile, per individuare buone pratiche in materia di valutazione della performance e di economie di scala ai fini della loro pianificazione e dei relativi risultati, in particolare nei settori d'intervento comuni;
 - b) l'ulteriore miglioramento delle loro strategie di comunicazione in stretta collaborazione con la loro rete e il relativo ufficio di sostegno a Bruxelles, portando avanti in tal modo un'attività di sensibilizzazione in merito al loro ruolo e alle opportunità di lavoro a tutti i livelli e avvicinandole nel contempo alle esigenze dei cittadini dell'UE, prendendo come esempio la pandemia;

- c) l'equilibrio geografico del personale quale questione prioritaria, anche nell'ambito delle rispettive strategie in materia di risorse umane e
- d) le modalità con cui attrarre giovani talenti;

14. Incoraggia LA COMMISSIONE E LE AGENZIE DELL'UE A COLLABORARE al fine di:

- a) migliorare la governance, la rendicontabilità e la rendicontazione sulla performance;
- b) rafforzare il ruolo delle agenzie come centri di competenza e di creazione di reti;
- c) esaminare le modalità per migliorare l'attrattiva delle agenzie in quanto datori di lavoro;

15. INVITA L'AUTORITÀ DI BILANCIO ad assegnare in modo flessibile le risorse umane e di bilancio delle agenzie in linea con i risultati della valutazione della loro performance e con le priorità d'intervento generali dell'UE al fine di garantire una migliore corrispondenza tra le esigenze reali e le dotazioni di bilancio assegnate, rispettando nel contempo i massimali dei limiti di bilancio annuali e pluriennali;

16. INVITA LA CORTE a:

- a) includere le imprese comuni in tutte le prossime relazioni;
- b) affrontare la questione dell'equilibrio geografico del personale nelle agenzie dell'UE in tutte le relazioni di follow-up;
- c) riferire periodicamente in merito alla conformità generale alle sue raccomandazioni e formulare eventuali ulteriori osservazioni ritenute necessarie.
